



**ISTITUTO COMPRENSIVO
DI BRENTONICO**
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO
REPUBBLICA
ITALIANA

Piani di studio annuali

Anno scolastico 2025 -2026

SCUOLA: PRIMARIA

CLASSE: 2A - 2B

DOCENTE: VERONICA BUCELLA

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

COMPETENZE	ABILITÀ (l'alunno sa fare)	CONOSCENZE (l'alunno sa)
<p>Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della geografia.</p> <p>Saper interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione.</p>	<p>Utilizzare i concetti topologici per orientarsi nello spazio.</p> <p>Comprendere i concetti di confine e regione.</p> <p>Utilizzare semplici rappresentazioni grafiche per orientarsi e muoversi nello spazio.</p> <p>Distinguere elementi fissi ed elementi mobili Descrivere, rappresentare ed effettuare un percorso.</p> <p>Riconoscere ed utilizzare punti di riferimento.</p> <p>Comprendere il concetto di pianta e mappa.</p>	<p>I concetti topologici.</p> <p>I concetti di confine e regione.</p> <p>L'organizzazione degli spazi in cui vive e la loro funzione.</p> <p>Spazi aperti e spazi chiusi.</p> <p>Spazi privati e pubblici.</p> <p>Elementi fissi e mobili.</p> <p>La pianta.</p> <p>Simbologia cartografica.</p> <p>Il reticolo geografico.</p> <p>Alcuni semplici percorsi e la loro rappresentazione grafica.</p> <p>L'utilità dei punti di riferimento per orientarsi.</p>

<p>Partendo dall'analisi dell'ambiente regionale, comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente: riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio.</p>	<p>Rilevare sul territorio i segni lasciati dall'intervento umano.</p>	<p>Gli elementi principali del proprio territorio.</p> <p>Gli elementi antropici del territorio in cui vive.</p> <p>Differenza tra elementi antropici ed gli elementi naturali.</p>
<p>Conoscere territori vicini e lontani e ambienti diversi, saperli confrontare, cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica, politica, ...).</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche dei diversi ambienti naturali (montagna,pianura,collina...).</p> <p>Riconoscere gli elementi fisici (monti, fiumi, ...) del proprio territorio.</p>	<p>Caratteristiche del paesaggio.</p>
<p>Avere conoscenza delle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio, rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.</p>	<p>Comprendere l'importanza della raccolta differenziata e praticarla.</p> <p>Riconoscere le isole ecologiche e le loro funzioni.</p>	<p>I problemi dell'ambiente e la necessità di rispettarlo.</p> <p>La raccolta differenziata e le relative modalità di effettuazione.</p>

Nella disciplina verranno rispettati i diversi processi cognitivi messi in atto dagli alunni nelle molteplici situazioni di apprendimento, sia riguardo contenuti nuovi che nel loro successivo consolidamento. Si terrà altresì conto anche degli aspetti emotivi che emergono nelle varie fasi di acquisizione di competenze e conoscenze. In presenza di alunni con BES o stranieri verranno redatti e seguiti PEI o PEP nelle diverse programmazioni disciplinari, in accordo con la famiglia, di concerto con gli eventuali specialisti che seguono gli alunni. Per l'educazione civica e alla cittadinanza (Legge 20 agosto 2019 n. 92) si fa riferimento al documento del Consiglio di classe.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri concernono:

- autonomia: l'alunno comprende la consegna, è capace di reperire da solo strumenti necessari e di usarli in modo efficace, porta a termine la consegna ricevuta;
- relazione: l'alunno interagisce con i compagni in maniera collaborativa ed efficace;
- partecipazione: l'alunno è attento, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- precisione: l'alunno rispetta le attività previste e le fasi del lavoro, usa terminologia specifica, cura gli elaborati;
- metacognizione e pensiero divergente: l'alunno risponde a situazioni non note con proposte funzionali, con utilizzo originale di materiali, sceglie strategie più efficaci per il suo tipo di processo di apprendimento.

Gli strumenti sono:

- osservazione sistematica (rilevazione dei processi, delle operazioni che l'alunno compie per interpretare correttamente il compito anche con l'utilizzo di griglie valutative);
- narrazione dell'alunno del percorso cognitivo compiuto (descrizione delle operazioni compiute, con evidenziazione degli errori più frequenti e dei miglioramenti, autovalutazione del prodotto e del processo adottato);
- verifiche di diversa tipologia: orali, scritte, pratiche, compiti con situazioni note e non note.

METODOLOGIE DIDATTICHE:

- Lezione frontale con rielaborazione: acquisire competenze e condividere un contenuto formulato con la partecipazione del gruppo.
- Cooperative learning: coinvolgere attivamente gli alunni nel processo di apprendimento e favorire l'interdipendenza positiva fra i membri del gruppo classe.
- Brain storming: far emergere il conosciuto personale e dividerlo, favorire l'abitudine ad esprimersi creativamente, coerentemente con il tema affrontato.
- Personalizzazione: raggiungere obiettivi tramite metodologie mirate.